

sica o *Conservatorii*, ove celebri compositori facevano eseguire *oratorii* e drammi sacri, venendone pel concorso degli uditori eccitamento all'ambizione, alle gare, alla vanità, specialmente nelle educande, occasione a frequenza d'uomini, e agl'inconvenienti che ne derivavano pel buon costume.

Dipendevano tutti codesti istituti da una congregazione composta d'individui dei tre principali ordini della città, cioè patrizii, cittadini e negozianti soggetti al magistrato dei *Proveditori sopra ospitali* e luoghi pii, come per la parte sanitaria estendeva su tutti la sua vigilanza il magistrato alla *Sanità*.

Oltre a ciò, privati si univano in compagnie e fraterne a scopi di beneficenza, così principalmente quella ricchissima di s. Antonino, dalla quale ognuno, presentando certificato del parroco, comprovante la propria indigenza, riceveva gratuitamente le medicine; si davano dalla Fraterna sussidii in danaro ai poveri vergognosi, si liberava altresì annualmente certo numero di carcerati per debiti, per solito alle feste di Natale e di Pasqua. Altre fraterne esistevano in ogni contrada, che provvedute dal prodotto di alcuni capitali ad interesse, e dalle offerte che si raccoglievano dalla pietà dei parrocchiani, stipendiavano medici e chirurghi perchè visitassero gratuitamente gl'infermi, e somministravano le occorrenti medicine. Nell'inverno provvedevano di legna i più bisognosi, dispensavano viveri in altre stagioni, visitando perciò i loro presidenti le case dei poveri vergognosi e soccorrendoli a tempo, onde dall'indigenza non fossero trascinati a turpi azioni.

Alla carità pure attendevano le così dette *sei scuole grandi* (1), ragguardevoli compagnie che per le ricchezze

(1) Santa Maria della Carità, S. Giovanni Evangelista, S. Maria della Misericordia, S. Marco, S. Rocco, S. Teodoro.